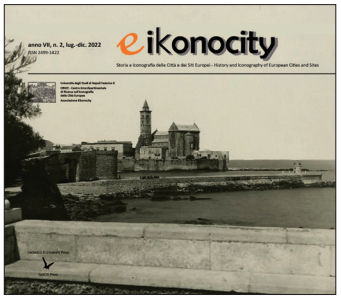

eikonocity

Publisher: FeDOA Press- Centro di Ateneo per le Biblioteche dell'Università di Napoli Federico II
Registered in Italy

Publication details, including instructions for authors and subscription information:
http://www.eikonocity.it

Rappresentazioni di ambienti urbani nei fondi fotografici di istituti culturali

Annunziata Berrino Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Studi Umanistici

To cite this article: Berrino, A. (2022). *Rappresentazioni di ambienti urbani nei fondi fotografici di istituti culturali*, 2022, anno VII, n. 2, 7-8, DOI: 10.6092/2499-1422/9582

To link to this article: http://dx.doi.org/10.6092/2499-1422/9582

FeDOA Press makes every effort to ensure the accuracy of all the information (the "Content") contained in the publications on our platform. FeDOA Press, our agents, and our licensors make no representations or warranties whatsoever as to the accuracy, completeness, or suitability for any purpose of the Content. Versions of published FeDOA Press and Routledge Open articles and FeDOA Press and Routledge Open Select articles posted to institutional or subject repositories or any other third-party website are without warranty from FeDOA Press of any kind, either expressed or implied, including, but not limited to, warranties of merchantability, fitness for a particular purpose, or non-infringement. Any opinions and views expressed in this article are the opinions and views of the authors, and are not the views of or endorsed by FeDOA Press . The accuracy of the Content should not be relied upon and should be independently verified with primary sources of information. FeDOA Press shall not be liable for any losses, actions, claims, proceedings, demands, costs, expenses, damages, and other liabilities whatsoever or howsoever caused arising directly or indirectly in connection with, in relation to or arising out of the use of the Content.

This article may be used for research, teaching, and private study purposes. Terms & Conditions of access and use can be found at http://www.serena.unina.it
It is essential that you check the license status of any given Open and Open Select article to confirm conditions of access and use.

Rappresentazioni di ambienti urbani nei fondi fotografici di istituti culturali

Editoriale

Annunziata Berrino

In questo secondo numero della sua VII annata, «Eikonocity» si apre con una riflessione teorica e un articolo di ricerca. La prima è firmata da Michael Jakob, autorevole studioso di storia e teoria del paesaggio, che argomenta con chiarezza perché sia improprio utilizzare la definizione di "paesaggio urbano", in quanto il paesaggio non può essere allo stesso tempo paesaggio, ovvero uno spazio altro dalla città, e spazio urbano. Si tratta di una lezione importante, costruita con una profondità storica magistrale.
Il secondo articolo di ricerca è del geografo Paolo Macchia che ricostruisce la vicenda della progettazione, realizzazione ed evoluzione funzionale del centro urbano a sostegno dell'industria Solvay in Toscana a inizio del Novecento: un investimento belga che reca in sé una chiara visione politica e culturale sia dei processi produttivi che dei bisogni di una società industriale avanzata.
Il secondo gruppo di articoli intreccia invece l'iconografia della città con la storia della fotografia. Con l'ingresso dell'Occidente in quella che viene definita la seconda rivoluzione industriale, la produzione, la distribuzione e il consumo di rappresentazioni di città aumentano sempre più di volume. La prima motivazione è certamente la possibilità di applicare tecniche di stampa sempre più raffinate, che continuano a potenziare l'intero settore dell'editoria in numero e in qualità. Secondo una tendenza già in atto dai primi dell'Ottocento libri e riviste vedono la luce a un ritmo mai conosciuto fino a quel momento e una delle innovazioni del comparto si gioca naturalmente sulla produzione e stampa delle immagini. La produzione editoriale cresce rapidamente assieme alla formazione di un pubblico, sempre più alfabetizzato e consapevole. Si tratta di fenomeni che vantano ormai studi importanti e vaste bibliografie, riviste e siti specializzati.
A partire dagli stessi decenni, quelli centrali dell'Ottocento, allo straordinario incremento dell'attività editoriale si intreccia, com'è noto, anche il perfezionamento della fotografia, e dunque della sua produzione, distribuzione e consumo non solo a fini pubblicistici, bensì anche privati, commerciali e istituzionali. Non c'è archivio pubblico o privato di età contemporanea che non conservi un fondo fotografico e le attività di catalogazione e digitalizzazione procedono a ritmo sostenuto anche in Italia. Questo numero di «Eikonocity» presenta una serie coerente di articoli dedicati a tre fondi fotografici: il Fondo Romualdo Moscioni della Fototeca dei Musei Vaticani a Roma, il fondo fotografico della Società napoletana di storia patria e quello della Stazione zoologica di Napoli. Si tratta della rielaborazione di testi di relazioni presentate al convegno che si è svolto a Napoli nel dicembre del 2021, organizzato dalla Società napoletana di storia patria e dal titolo *La città "capitale" e le città del Mezzogiorno nella rappresentazione fotografica tra Ottocento e Novecento*.

eikonocity, 2022 - anno VII, n. 2, 7-8, DOI: 10.6092/2499-1422/9582

Gli articoli che seguono sono di particolare interesse per la storia dell'iconografia delle città europee, perché si collocano al lato rispetto alla ben più fortunata coeva fotografia di città che intanto sta potenziando e arricchendo l'immaginario dell'Occidente nella fase della prima mondializzazione.
È noto che la città di Napoli con il suo ricco catalogo di soggetti è presente e immancabile nei grandi album fotografici e/o di viaggio internazionali prodotti nei decenni di secondo Ottocento e di primo Novecento, così come nella guidistica specializzata o nei racconti di viaggio intorno al mondo, veri e propri cataloghi di città. Invece, negli articoli qui pubblicati e nei fondi fotografici che essi analizzano, non solo la città di Napoli viene ripresa da sguardi diversi che superano la forza iconica dell'ex capitale del Regno delle due Sicilie, ma accanto ad essa vediamo emergere l'interesse istituzionale e culturale per l'acquisizione fotografica di realtà urbane minori e meridionali dell'Italia da poco unificata, come nel caso delle città di Puglia riprese in fotografia dal grande Romualdo Moscioni.